

LA PAROLA OGNI GIORNO

15/06/2020

Don Paolo

Buongiorno a tutti e buon inizio di settimana. Oggi è lunedì 15 giugno, ascoltiamo il Vangelo, siamo al capitolo 5 di Luca, i versetti 1-6.

VANGELO LUCA 5,1-6

In quel tempo mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì su una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano.

Mi colpisce che Gesù, salito sulla barca di Simone, gli dice: "Scostati da terra e prendi il largo". Gesù interviene con decisione nella vita di Simone e lo educa a fare una scelta chiara, deve staccarsi da qualcosa, dalla terra, e rischiare per qualche cosa d'altro. Simone deve rischiare, come dire che la sua esperienza, quella che aveva fatto fino a quel momento, ora non basta più, non è più sufficiente, se lui vuole davvero prendere il largo deve allontanarsi da terra, dai suoi rifugi, dalle paure, dalle abitudini e, al limite, anche dalle pigrizie. Io credo che deve pensare Simone che può farlo, che tutto questo è possibile, lui può raggiungere e guadagnare una qualità migliore della sua vita, una larghezza della mente, del cuore, dei desideri, più ampia. Deve diventare, Simone, un po' più libero dalla terra, cioè dalle preoccupazioni, dai ragionamenti abituali, forse anche dagli affetti, dalle sue cose.

E giustamente Simone dice: "Maestro noi abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla", arrivavano da una pesca veramente infruttuosa.

Non è facile fare quello che Gesù chiede. Simone mette subito in campo la sua incredulità, le sue fragilità, le sue paure, e poi alla fine, dice Luca, fecero così come Gesù aveva detto e presero una quantità enorme di pesci, e le loro reti quasi si rompevano.

E alla fine, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

I discepoli hanno raccolto la sfida di Gesù, Simone in primis, e alla fine raccolgono tutto quello che avevano, lo lasciano e seguono il Maestro. Hanno cioè riconsiderato tutto di fronte all'invito di Gesù, perché il Signore li ha colti nei loro desideri più grandi, nelle loro aspirazioni più alte, e ha messo una forza incredibile nel loro cuore, l'amore di Gesù, la fiducia in Lui e nella sua parola ha messo nel cuore Simone e agli altri discepoli il coraggio della decisione, una decisione salda, fondata sulla certezza che Gesù non li avrebbe abbandonati mai.

Forse anche io oggi sono chiamato a fare la stessa esperienza di Simone e degli altri discepoli, anche io posso giocare la mia libertà a partire da quello che mi chiede Gesù, anche io posso lasciare tutto, riconsiderare tutto da capo, non dare nulla per scontato, né vita, né l'amore, né la fede, ma devo lasciare tutto e affidarmi a Colui che può tutto. Buona giornata.